

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 137-9044

L.R. n. 11/2018. Autorizzazione alla proroga delle convenzioni tra la Regione ed alcuni Enti culturali di cui alle D.G.R. n. 41-7784 del 30.10.2018 e n. 47-7894 del 16.11.2018 e alla stipula delle convenzioni con Fondazione Centro di Studi Alfieriani di Asti e con Fondazione Polo Teologico Torinese. Spesa complessiva di Euro 755.000,00 (Anno 2019 Euro 286.250,00 Anno 2020 Euro 350.750,00 e Anno 2021 Euro 118.000,00).

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

con legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato un nuovo testo normativo in materia di beni e attività culturali, attraverso un'attività di abrogazione di normative preesistenti ormai divenute obsolete, tra cui la legge regionale 28.8.1978, n. 58 e al contempo di modernizzazione della legislazione in materia culturale, tenuto altresì conto dei recenti interventi legislativi anche a livello nazionale;

la suddetta legge è entrata in vigore in data 1.1.2019. Tra i suoi principali obiettivi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), si segnala, tra l'altro, che la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";

in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti indicati dal Programma triennale della cultura";

la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, pure mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura".

Considerato che:

nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata L.r. n. 11/2018, tra i quali è contemplata l'attivazione di "convenzionamenti e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura", il vigente Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - approvato con

D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", al paragrafo "Protocolli di intesa e Convenzioni", a pagina 14, sottolinea che "la Regione Piemonte nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini";

conformemente a quanto previsto nel suddetto Programma di Attività 2018/2020, per il perseguimento degli obiettivi posti dalla precitata legge in armonia con gli indirizzi dalla stessa impartiti, la Giunta Regionale, con provvedimenti deliberativi n. 41-7784 del 30.10.2018 "L.r. n. 58/78. Autorizzazione alla stipula di atti convenzionali tra la Regione Piemonte ed Enti culturali e Pubbliche Amministrazioni per il sostegno a progetti di promozione della lettura e del patrimonio archivistico e documentale. Spesa complessiva di Euro 490.000,00 (di cui Euro 216.200,00 sull'anno 2018 ed Euro 273.800,00 sull'anno 2019)" e n. 47-7894 del 16.11.2018 "L.r. n. 58/78. Autorizzazione alla stipula di atto convenzionale tra la Regione Piemonte e l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare per il sostegno al progetto di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro. Spesa complessiva di euro 60.000,00 (di cui euro 37.600,00 a valere sull'anno 2018 ed euro 22.400,00 a valere sull'anno 2019)", la Giunta Regionale ha autorizzato la stipula di convenzioni con soggetti privati e pubblici per l'anno 2018, per il sostegno all'attuazione di progetti di promozione culturale.

Atteso che:

secondo quanto stabilito dalle predette deliberazioni n. 41-7784 del 30.10.2018 e n. 47-7894 del 16.11.2018 la competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ha provveduto ad approvare e sottoscrivere, nel medesimo anno, le convenzioni con gli enti culturali in esse individuati, con l'indicazione negli allegati, a fianco di ciascuno, dell'importo del contributo assegnato;

i soggetti individuati dalle citate D.G.R. n. 41-7784 del 30.10.2018 e n. 47-7894 del 16.11.2018 operano nell'ambito della promozione della lettura e del patrimonio archivistico e documentale, con progetti e iniziative caratterizzate da particolare rilevanza nazionale ed internazionale, spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali, rispondendo quindi ulteriormente, in modo specifico e qualificato, sia alle linee di indirizzo contenute nel Programma regionale di Attività 2018/2020, sia a quanto affermato dal sopra citato art. 7 al comma 1, lett. b), punto 4) della l.r. 11/2018;

richiamate le sopracitate convenzioni, in base a quanto disposto dalle stesse deliberazioni, il rapporto convenzionale può essere eventualmente prorogato per l'anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatto salva la verifica del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi evidenziati nei progetti

presentati per l'anno 2018. Inoltre, le deliberazioni precisano che l'eventuale proroga ha luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell' 8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell'1.8.2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura".

Dato atto che:

- i soggetti elencati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno presentato richiesta di proroga della convenzione sottoscritta nel 2018 per la prosecuzione di specifici progetti nell'anno 2019, allegando alla stessa la documentazione corredata dei bilanci di previsione relativi a ciascuno degli stessi sui quali viene richiesto il sostegno regionale;

- a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza dei progetti ai requisiti e ai criteri del Programma di Attività sopra precisati, così come indicati nell'Allegato A nel quale, a fianco di ciascun soggetto, sono precisate le specifiche motivazioni, nonché gli elementi salienti ed esaustivi del progetto culturale per l'anno 2019 e l'importo del contributo riconosciuto.

Coerentemente con le finalità di cui al predetto Programma di Attività, nonché con le finalità e gli strumenti individuati dalla ricordata l.r. 11/2018, e nell'intento di operare in una logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione con le precitate realtà culturali, si ritiene pertanto opportuno autorizzare la proroga, in parziale sanatoria, per l'anno 2019 dei rapporti convenzionali con gli Enti culturali di cui all'Allegato A che intendono proseguire, nell'anno 2019, specifici progetti attraverso l'attivazione di un sostegno da parte della Regione, in coerenza con la politica culturale della medesima.

Considerato che:

la Fondazione Centro di Studi Alfieriani di Asti ha avanzato alla Regione Piemonte proposta di convenzionamento al fine di sostenere la sua attività per la custodia, tutela e valorizzazione in Palazzo Alfieri di Asti del patrimonio artistico e documentale e dell'eredità culturale di Vittorio Alfieri, mediante la pubblicazione e divulgazione della sua opera, per sottolinearne lo stretto legame con il territorio e la valenza di soggetto generatore, a livello nazionale e internazionale, di relazioni e scambi funzionali allo sviluppo, anche attraverso iniziative di promozione di turismo culturale. Il Centro ha, nel corso dei suoi ottant'anni di attività, promosso e coordinato gli studi e le ricerche intorno alla figura di Vittorio Alfieri, mediante la costituzione di una biblioteca e una sala iconografica, la pubblicazione di monografie critiche, la rappresentazione delle sue opere drammatiche e la promozione di manifestazioni celebrative;

- a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza del precitato progetto ai requisiti e ai criteri del Programma di Attività sopra precisati, così come indicati nell'Allegato A, nel quale sono precisate le specifiche motivazioni, nonché gli elementi salienti ed esaustivi del progetto medesimo per l'anno 2019 e l'importo del contributo riconosciuto.

Considerato infine che:

la Fondazione Polo Teologico torinese ha avanzato alla Regione Piemonte proposta di convenzionamento al fine di sostenere un intervento strutturale per la realizzazione dell'ampliamento degli archivi al piano interrato della biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino. Il progetto è finalizzato al miglioramento e all'incremento della fruibilità pubblica del patrimonio bibliografico e archivistico conservato presso la sede del Seminario, al fine di favorire la consultazione al pubblico del patrimonio bibliografico posseduto e garantire un miglior servizio all'interno della rete piemontese delle biblioteche (in quanto deputata allo svolgimento di attività per la formazione superiore di coloro che si occupano di studi teologici), ed anche in relazione alla funzione di conservazione e di tutela che esercita in quanto biblioteca diocesana;

- a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza del precitato progetto ai requisiti e ai criteri del Programma di Attività sopra precisati, così come indicati nell'Allegato B, nel quale sono precisate le specifiche motivazioni, nonché gli elementi salienti ed esaurienti del progetto medesimo per gli anni 2019, 2020 e 2021 e l'importo del contributo riconosciuto.

Con successivi provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale saranno approvati i testi delle convenzioni che, in base a quanto disposto dall'Allegato 1, articolo 1, comma 2 della DGR 58-5022 del 08/05/2017, definiranno i rapporti con i singoli enti di cui agli allegati A e B e le modalità di liquidazione e rendicontazione dei contributi assegnati.

Sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità delle risorse economiche della Regione per gli anni 2019, 2020 e 2021 del bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 Missione 5 Programma 2, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- a) autorizzare la proroga per la durata di anni uno con scadenza al 31.12.2019, per i progetti del 2019, delle convenzioni stipulate nell'anno 2018 con gli Enti individuati nell'Allegato A, tenuto conto degli importi dettagliatamente specificati per ciascuno degli Enti di cui all'Allegato medesimo;
- b) riconoscere alla Fondazione Centro di Studi alfieriani di Asti di cui al precitato Allegato A un contributo di Euro 15.000,00 a sostegno del proprio progetto culturale per l'anno 2019;

Sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità delle risorse economiche della Regione per gli anni 2019, 2020 e 2021 del bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 Missione 5 Programma 1, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- c) riconoscere alla Fondazione Polo Teologico torinese di cui all'Allegato B un contributo di Euro 350.000,00 a sostegno del proprio intervento strutturale per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021), l'importo complessivo, pari ad euro 755.000,00, trova copertura

- sulla Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziaria 2019-2021, per euro 170.250,00 nell'anno 2019 e per euro 234.750,00 nell'anno 2020, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie.

- sulla Missione 5, Programma 1, del bilancio di previsione finanziaria 2019-2021, per euro 116.000,00 nell'anno 2019, per euro 116.000,00 nell'anno 2020 e per euro 118.000,00 nell'anno 2021, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie.

Vista la legge regionale 1.8.2018, n. 11 " Disposizioni coordinate in materia di cultura", in particolare, l'art. 43 (Disposizioni transitorie) e l'art. 48 (Entrata in vigore);

visto il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 19.03.2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 " Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. ";

vista la D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e sue successive modifiche e integrazioni;

vista la D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 41-7784 del 30.10.2018 "L.r. n. 58/78. Autorizzazione alla stipula di atti convenzionali tra la Regione Piemonte ed Enti culturali e Pubbliche Amministrazioni per il sostegno a progetti di promozione della lettura e del patrimonio archivistico e documentale. Spesa complessiva di Euro 490.000,00 (di cui Euro 216.200,00 sull'anno 2018 ed Euro 273.800,00 sull'anno 2019)";

vista la DGR n. 47-7894 del 16.11.2018 "L.r. n. 58/78. Autorizzazione alla stipula di atto convenzionale tra la Regione Piemonte e l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare per il sostegno al progetto di valorizzazione del Fondo Tullio De Mauro. Spesa complessiva di euro 60.000,00 (di cui euro 37.600,00 a valere sull'anno 2018 ed euro 22.400,00 a valere sull'anno 2019)";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000".

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

- di autorizzare, ai sensi delle D.G.R. n. 41-7784 del 20.10.2018 e n. 47-7894 del 16.11.2018, la proroga, per durata di anni uno con scadenza al 31.12.2019, delle Convenzioni, stipulate nell'anno 2018, dalla regione Piemonte con gli Enti culturali per il sostegno alla realizzazione dei propri

progetti di promozione culturale. Gli Enti sono individuati nell'Allegato A) alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono precisate le specifiche motivazioni, nonché gli elementi fondamentali ed esaurienti dei progetti culturali dei medesimi soggetti, riferiti all'annualità 2019;

- di autorizzare la stipula della convenzione con la Fondazione Centro di Studi alfieriani di Asti di cui al precitato Allegato A, nel quale sono esplicitate le relative motivazioni, nonché gli elementi fondamentali ed esaurienti del progetto culturale del medesimo Ente, riferito all'anno 2019, per il cui sostegno viene riconosciuto un contributo complessivo di Euro 15.000,00 a seguito di presentazione della rendicontazione connessa al progetto realizzato e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di autorizzare la stipula della convenzione con la Fondazione Polo Teologico torinese di cui all'Allegato B, nel quale sono esplicitate le relative motivazioni, nonché gli elementi fondamentali ed esaurienti dell'intervento strutturale per la realizzazione dell'ampliamento degli archivi del medesimo Ente, intervento riferito agli anni 2019, 2020 e 2021, per il cui sostegno viene riconosciuto un contributo complessivo di Euro 350.000,00 a seguito di presentazione della rendicontazione connessa al progetto realizzato e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di riconoscere agli Enti di cui agli Allegati A e B, per il sostegno dei progetti dagli stessi presentati e precisati nei richiamati Allegati A e B, nel quale a fianco di ciascun soggetto viene specificato il singolo importo assegnato, un contributo complessivo di euro 755.000,00, che trova copertura sulla

- Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, per Euro 170.250,00 nell'anno 2019 e per Euro 234.750,00 nell'anno 2020, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- Missione 5, Programma 1, del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, per Euro 116.000,00 nell'anno 2019, per Euro 116.000,00 nell'anno 2020 e per Euro 118.000,00 nell'anno 2021, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di stabilire che i rapporti convenzionali di cui alla presente deliberazione potranno essere eventualmente prorogati per l'anno 2020 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatto salva la verifica del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi evidenziati nei progetti presentati per gli anni 2018 e 2019, stabilendo che l'eventuale proroga per l'anno 2020 avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell'1.8.2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

- di stabilire che con successivi provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale saranno approvati i testi delle convenzioni che, in base a quanto disposto dall'Allegato 1, articolo 1, comma 2 della DGR 58-5022 del 08/05/2017, definiranno i rapporti con i singoli enti di cui agli allegati A e B e le modalità di liquidazione e rendicontazione dei contributi assegnati;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
1	Fondazione Tancredi di Barolo - Torino	<p>Creata a Torino nel 2002 grazie alla disponibilità dell'Opera Barolo e ad un ricco fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani, la Fondazione Tancredi di Barolo promuove il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione di fondi librari, documentari e iconografici di interesse storico legati al mondo dell'infanzia e della scuola in Italia e in Europa. L'ente lavora nel campo della ricerca, realizzando studi, pubblicazioni e convegni e opera come punto di riferimento nel territorio piemontese per iniziative e progetti inerenti alla storia della scuola, della pedagogia e dell'editoria per l'infanzia.</p> <p>La Biblioteca Internazionale di Letteratura Giovanile (che consta circa di 20.000 volumi dal 1678 agli anni '60 del Novecento), il ricco archivio (comprendente materiali databili tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento) e la documentazione didattica afferente al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia costituiscono il ricco e importante patrimonio documentario della Fondazione stessa.</p> <p>La Fondazione conserva all'interno dell'Archivio una cospicua collezione di libri animati e pop up, che comprende più di 350 esemplari, dalla metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, con edizioni originali dei più grandi artisti dell'animazione, dai capolavori del tedesco Lothar Meggendorfer ai libri di Bruno Munari. Si tratta della più importante raccolta di libri animati presente in Italia a disposizione del pubblico e rappresenta in modo significativo i diversi tipi di animazione: a leveraggi, a volvelle, a tre dimensioni, pop up, libri teatro, libri con figure scomponibili, libri creativi e interattivi.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, la Fondazione propone per la convenzione 2019 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione dell'attività di ricerca bibliografica e iconografica sul patrimonio di libri animati antichi e moderni conservato presso la Fondazione, al fine di promuoverne la conoscenza e l'utilizzo nella contemporaneità - prosecuzione digitalizzazione dei materiali, trattamento immagini e sviluppo di percorsi multimediali tematici e interattivi da rendere fruibili presso la sede della Fondazione e sul sito di progetto www.pop-app.org - organizzazione, gestione logistica e pubblicazione del catalogo della mostra di rilevanza internazionale "Pop-App Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati" (8 maggio-30 giugno 2019) - organizzazione, gestione logistica e pubblicazione degli atti del Convegno internazionale sui libri animati (autunno 2019) 	€ 25.000,00	€ 10.750,00	€ 14.250,00

		<p>- attività propedeutiche avvio Centro Studi e attività di miglioramento fruibilità online del patrimonio conservato presso la Fondazione</p> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati, in materia di valorizzazione della letteratura e della produzione editoriale per l'infanzia e scolastica, promozione di libri creativi e interattivi (pop up), come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Fondazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della valorizzazione della letteratura e della produzione editoriale per l'infanzia e scolastica, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 32.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
2	Fondazione CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia	<p>La Fondazione, costituita a Torino nel 2014, ha sede in Via delle Rosine 18, all'interno dell'Isolato di Santa Pelagia, proprietà dell'Opera Munifica Istruzione, in cui fu aperta la prima scuola pubblica del Regno d'Italia.</p> <p>La Fondazione Camera si propone l'obiettivo (come previsto dal suo Statuto, art. 3), di promuovere la fotografia in tutte le sue forme attraverso la ricerca scientifica, l'organizzazione di esposizioni e di percorsi didattici, di attività culturali e artistiche, di interventi di catalogazione, digitalizzazione e restauro. Il tutto attraverso il coinvolgimento di fotografi, istituzioni, soggetti pubblici e privati che operano nel settore in senso lato a beneficio di esperti, amatori, studenti e in generale a beneficio di tutti coloro che alla fotografia vogliono avvicinarsi. Partner Istituzionali sono Intesa S. Paolo e le Società ENI e Magnum, con il patrocinio di MiBAC, Regione e Comune di Torino; altre importanti partnership tecniche sono quelle de La Stampa, REDA, Lavazza, Leica, Sky, ecc. La Fondazione valorizza le proprie collezioni di fotografia storica e il patrimonio fotografico riferito al territorio piemontese, depositati presso la GAM di Torino, in particolare, il fondo Studio F.lli Alinari di Firenze e il fondo dell'ex Fondazione Italiana per la Fotografia-FIF di Torino, costituito da opere tra Otto e Novecento. Collabora anche al progetto di censimento delle raccolte fotografiche con l'ICCD del MiBAC, al fine di valorizzare anche il patrimonio</p>	€ 25.000,00	€ 10.750,00	€ 14.250,00

		<p>fotografico della Regione Piemonte e realizzare iniziative culturali e formative inerenti la fotografia.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, la Fondazione propone per la convenzione 2019 le seguenti attività: - ulteriore implementazione del patrimonio del territorio all'interno del Censimento delle raccolte fotografiche in Italia, con azioni costanti di comunicazione e interventi di potenziamento del portale;</p> <p>- organizzazione di attività di formazione specialistica (corsi, visite, convegni);</p> <p>- allestimento, presso la propria sede, di una mostra dedicata a valorizzare il patrimonio fotografico della Regione Piemonte.</p> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia della valorizzazione del patrimonio fotografico storico regionale, in relazione a quello nazionale, anche tramite la realizzazione di iniziative di censimento e mappatura del materiale fotografico, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Fondazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della valorizzazione del patrimonio fotografico storico regionale in relazione a quello nazionale, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 50.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
3	Accademia delle Scienze di Torino (per COBIS - Coordinamento delle Biblioteche Specialistiche)	<p>L'Accademia delle Scienze (con sede nel Palazzo in Via Accademia delle Scienze 6) è stata istituita come tale con le regie patenti di Vittorio Amedeo III di Savoia nel 1783, ma operava già come soggetto privato dal 1757. Sin da allora, nel rispetto del motto <i>Veritas et utilitas</i>, aveva assunto un duplice impegno per il progresso della scienza e per la sua finalizzazione a vantaggio della società; per questo motivo vennero subito proposti concorsi rivolti allo studio di innovazioni tecnologiche.</p> <p>Con il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali del 21 luglio 2000 ha acquisito la qualifica di ente di</p>	€ 25.000,00	€ 10.750,00	€ 14.250,00

	<p>diritto privato, che per statuto continua a “contribuire al progresso scientifico, promuovendo ricerche e curando la pubblicazione dei loro risultati ... , e inoltre fornendo pareri e formulando proposte alle istituzioni pubbliche e a organismi privati nei campi di sua competenza”.</p> <p>La Biblioteca dell’Accademia è stata nel 2008 tra i promotori la nascita del CoBiS, che nel corso degli ultimi anni si è posto anche come centro propulsore di idee per il miglioramento della fruizione delle collezioni librerie e l’innovazione nel settore dei beni culturali. In considerazione dei numerosi progetti di digitalizzazione e della migrazione del catalogo della biblioteca al Polo della Ricerca, non avendo il CoBiS personalità giuridica, il Coordinamento ha individuato come ente capofila, ai fini di una sperimentazione sui Linked Open Data (LOD), la stessa Accademia delle Scienze, che è risultata particolarmente attiva nel Coordinamento.</p> <p>Alcune biblioteche dell’area metropolitana hanno messo a disposizione i loro dati per consentire l’avvio della sperimentazione sui LOD, grazie alla collaborazione scientifica con il Politecnico di Torino. Ciò consentirà di attivare la sperimentazione su tipologie diverse di metadati e su cataloghi nati con gestionali differenti e, una volta analizzati i risultati, di estendere la sperimentazione a un insieme di biblioteche più ampio. L’Accademia delle Scienze si presenta, nell’ambito culturale della valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, come unico soggetto a livello regionale che sta sviluppando un sistema migliorativo e innovativo per la fruizione delle collezioni librerie e dei beni culturali, attraverso la messa a punto della tecnologia dei Linked Open Data.</p> <p>All’interno del vasto Programma annuale, l’Accademia propone per la convenzione 2019 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare l’interlinking esterno verso altre realtà documentarie disponibili in rete soprattutto straniere. In questo modo sarà anche possibile aumentare la visibilità sui motori di ricerca; - incrementare eventualmente il numero di biblioteche partecipanti al progetto, convertendo i loro dati in Linked Open Data e collegandoli alla Linked Open Data cloud e ad altre risorse online (Internet Archive, Wikipedia); - realizzare pienamente la convergenza con le teche virtuali delle biblioteche partecipanti utilizzando Internet Archive, strumento open sempre più conosciuto nella comunità degli studiosi e creare un collegamento stabile con il progetto <i>Digital Library & Archive</i> del CoBiS che la Città di Torino sta seguendo come ente capofila; - avviare una convergenza con il progetto regionale Mèmora e i suoi possibili sviluppi, considerando la centralità di questa nuova piattaforma della Regione per la diffusione della cultura in Piemonte. <p>Considerato che i suddetti progetti per l’anno presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l’offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati, in materia di sperimentazione e sviluppo di modelli innovativi per la gestione dei dati catalografici e descrittivi, dei <i>big data</i> e dei patrimoni digitali che permettano l’implementazione di collegamenti</p>			
--	--	--	--	--

		<p>e la loro elaborazione come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Accademia delle Scienze riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della implementazione della nuova strategia tecnologica dei linked open data per la maggiore valorizzazione del patrimonio culturale del Piemonte, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 35.068,60 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Accademia delle Scienze assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
4	Provincia di Biella	<p>La Provincia di Biella sviluppa una propria politica culturale per la valorizzazione della memoria dell'industria tessile, anche in collaborazione con la Regione Piemonte.</p> <p>E' ente capofila tra i fondatori del Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda, di cui fanno parte anche il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi – Centro Studi Biellesi.</p> <p>Il Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Si tratta di una esperienza unica, tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio, con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese. Il Centro Rete ha anche forti intenti di sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono valorizzati sul portale e inseriti nel database (www.archivitessili.biella.it), per essere integrati con le realtà produttive di oggi e di domani.</p> <p>La Provincia di Biella, inoltre, è capofila, con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi – Centro Studi Biellesi per il progetto "Tessuto storico biellese", che sviluppa e promuove, in una visione unitaria e condivisa, le iniziative fin qui condotte dai tre soggetti coinvolti, con l'intendimento di censire, conservare, digitalizzare, rendere disponibile, diffondere e promuovere il patrimonio storico e culturale del Biellese, fortemente connotato dalla cultura dell'impresa e del lavoro, anche in vista dell'ulteriore implementazione del portale del Centro Rete Archivi Tessili e Moda.</p>	€ 30.000,00	€ 9.000,00	€ 21.000,00

		<p>All'interno del vasto Programma annuale, la Provincia propone per la convenzione 2019 il progetto denominato "Tessuto storico biellese. Parte 3" con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi documentari storici, riproduzione e digitalizzazione degli stessi; - caricamento delle schede riferite ai partner di progetto e ai fondi documentari nel portale nazionale Siusa; - creazione di percorsi di ricerca tematici; - realizzazione di materiale multimediale; - promozione e comunicazione del progetto e dei fondi storici. <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di sviluppo delle reti documentarie integrate tematiche o di area territoriale, con particolare riferimento agli archivi d'impresa relativi ai temi delle eccellenze produttive piemontesi quali il tessile, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Provincia di Biella riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della valorizzazione degli archivi d'impresa, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 45.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente pari ad Euro 15.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Provincia di Biella assegnando un contributo pari ad Euro 30.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
5	Federazione Låadan. Centro culturale e sociale delle donne	<p>La Federazione Låadan, Centro culturale e sociale delle donne, sito in Via Vanchiglia 3 a Torino, è nata nel luglio del 2016 dalle associazioni Archivio delle donne in Piemonte, Casa delle donne di Torino, Centro Studi e documentazione pensiero femminile e ha tra le proprie finalità statutarie la diffusione di iniziative culturali e sociali miranti al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni legate al genere e alle sessualità. Nell'ambito della sua attività ha svolto negli anni un importante lavoro di raccolta e valorizzazione di materiali librari e di</p>	€ 20.000,00	€ 8.600,00	€ 11.400,00

	<p>documentazione archivistica connessa alla storia delle donne, al pensiero femminile e femminista, alla storia dei nuovi movimenti sociali e dei diritti civili.</p> <p>La Federazione realizza numerosi progetti (mostre, convegni, corsi di formazione, azioni di sensibilizzazione) per la valorizzazione e il potenziamento dei diritti dei/delle cittadini/e all'informazione, alla documentazione, all'aggiornamento culturale e per accrescere le strutture utilizzabili sul territorio piemontese.</p> <p>All'interno del Programma annuale, la Federazione propone per la convenzione 2019 le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inventariazione del patrimonio archivistico; - catalogazione dei beni librari; - digitalizzazione dei materiali; - valorizzazione e diffusione degli interventi. <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia della conservazione e valorizzazione delle raccolte archivistiche e bibliografiche piemontesi di eccellenza, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Federazione Làadan riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio archivistico e bibliografico posseduto e in relazione alla promozione di iniziative culturali e sociali miranti al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni legate al genere e alle sessualità, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 24.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente pari ad Euro 4.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Federazione Làadan assegnando un contributo pari ad Euro 20.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
--	---	--	--	--

6	Istituto per i Beni Musicali in Piemonte onlus (IBMP) - Torino	<p>L'Associazione Istituto per i beni musicali in Piemonte onlus (IBMP), nato nel 1985 per volontà di Alberto Basso, musicologo di fama internazionale tra i maggiori esperti di Bach, opera al fine di ordinare, catalogare e studiare le fonti musicali conservate sul territorio piemontese. L'Istituto svolge opera di promozione di studi, di ricerca e documentazione, di pubblicazioni e incisioni discografiche relative alla cultura e alla civiltà musicale del Piemonte. Si propone inoltre di procedere all'inventariazione, schedatura e catalogazione del patrimonio bibliografico musicale della Regione Piemonte intesa tanto nella sua accezione geografica attuale quanto nella sua più vasta accezione storica.</p> <p>L'Istituto per i Beni Musicali si è contraddistinto per la qualità e l'ampio respiro dei progetti attuati con sperimentata serietà ed efficienza. Dal 1999, l'Istituto ha avviato il progetto Censimento e Catalogazione delle Fonti Musicali, per la ricognizione e descrizione delle fonti musicali su tutto il territorio regionale.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Istituto propone per la convenzione 2019 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione del censimento dei fondi musicali della Provincia di Novara; - pubblicazione del volume relativo al Censimento dei fondi musicali conservati presso la Provincia di Vercelli; - prosecuzione della catalogazione dei fondi musicali presenti presso la Biblioteca del Seminario di Biella; - revisione e pulitura dei dati riversati in Collective Acces relativi alle fonti musicali piemontesi; - pulizia delle anagrafiche importate in Collective Access dalle differenti basi dati (SIRe, Guarini Beni Librari, SBN-Musica, MUS-ICO, Editori Musicali Piemontesi). <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale del Piemonte, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Associazione Istituto per i Beni Musicali in Piemonte riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio bibliografico posseduto e in relazione alla valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale piemontese, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 40.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse provenienti da Fondazioni bancarie pari ad Euro 15.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito</p>	€ 25.000,00	€ 10.750,00	€ 14.250,00
---	--	--	-------------	-------------	-------------

		dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Istituto per i Beni Musicali in Piemonte assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.			
7	Associazione Centro Studi Piemontesi (Torino)	<p>L'Associazione Centro Studi Piemontesi, costituitasi a Torino nel 1969, svolge un'attività istituzionale caratterizzata per l'impegno scientifico volto a promuovere lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni sua manifestazione, valorizzando le sue radici più vere e profonde nel proprio patrimonio storico e culturale.</p> <p>Il Centro Studi è anche sede della casa editrice Centro Studi Piemontesi – Ca dë Studi Piemontèis , che pubblica il semestrale Studi piemontesi, riconosciuto a livello internazionale, e produce numerose pubblicazioni, operando per la promozione del libro e della lettura con particolare riferimento alla valorizzazione della produzione editoriale piemontese. Il Centro Studi, inoltre, organizza, sul territorio regionale, numerosi eventi per la valorizzazione e la promozione del patrimonio linguistico regionale, collaborando con l'Università e altre associazioni.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Associazione propone per la convenzione 2019 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per il 50° di Fondazione, continuazione del riordino dell'Archivio istituzionale, rinnovo del sito internet, pubblicazione del Libro Bilancio sociale 1969-2019, concerto di musiche Piemontesi; - schedare 200 legature di pregio conservate da istituti e biblioteche del Torinese - pubblicare la rivista Studi Piemontesi (giunta al suo 48° anno di vita e diffusa a livello internazionale e indicizzata in Historical Abstracts, America: History and Life, International Medieval Bibliography); - pubblicare alcuni volumi dedicati alla storia e alla cultura del Piemonte (anche nella collana Archivi e Biblioteche in Piemonte, coedita con la Regione Piemonte); - attuare alcuni progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico regionale quali i Corsi di Formazione sulla Lingua Piemontese organizzati presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e in collaborazione con associazioni presenti su tutto il territorio regionale. <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale, in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di valorizzazione della produzione editoriale inerente la storia e la cultura del</p>	€ 50.000,00	€ 21.500,00	€ 28.500,00

		<p>Piemonte, del patrimonio librario di interesse culturale conservato nelle istituzioni culturali piemontesi e dello studio e della vita della cultura piemontese, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Associazione Centro Studi piemontesi riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la promozione e valorizzazione della cultura del Piemonte e lo studio del patrimonio bibliografico di pregio, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 98.500 alla cui copertura concorrono erogazioni liberali pari ad Euro 15.000,00; erogazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali pari ad Euro 2.000,00; risorse derivanti dalla commercializzazione dei volumi pari ad Euro 10.000,00 e risorse proprie per Euro 21.500,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Centro Studi Piemontesi assegnando un contributo pari ad Euro 50.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
8	Fondazione Centro di Studi Alfieriani Asti	<p>La Fondazione Centro di Studi Alfieriani è stata costituita nel 1999 ed è attiva dal 2004 in continuità giuridica con il Centro Nazionale di Studi alfieriani istituito con Regio Decreto nel 1937, per la custodia, tutela e valorizzazione in Palazzo Alfieri del patrimonio artistico e documentale e dell'eredità culturale di Vittorio Alfieri mediante la pubblicazione e divulgazione dell'opera. Fin dalla sua istituzione lo Statuto della Fondazione prevede la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un rappresentante della Regione Piemonte e di altri enti territoriali quali Comune di Asti, Provincia di Asti e Atl AstiTurismo, oltre a un massimo di quattro soggetti espressi dal mondo economico, proprio per sottolinearne lo stretto legame con il territorio e la valenza di soggetto generatore, a livello nazionale e internazionale, di relazioni e scambi funzionali allo sviluppo, anche attraverso iniziative di promozione di turismo culturale. Il Centro ha, nel corso dei suoi ottant'anni di attività, promosso e coordinato gli studi e le ricerche intorno alla figura di Vittorio Alfieri, mediante la realizzazione, nel Palazzo che fu dimora di Alfieri, di una biblioteca e una sala iconografica; la pubblicazione di monografie critiche; la rappresentazione delle sue opere drammatiche e la promozione di manifestazioni celebrative. È stata inoltre edita l'opera completa dell'autore.</p> <p>All'interno del Programma annuale, la Fondazione propone per la convenzione 2019 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della attività editoriale: ristampa anastatica della "Vita scritta da esso", pubblicazione degli Annali alfieriani; distribuzione e promozione del patrimonio editoriale; digitalizzazione e produzione di audio/video delle rappresentazioni teatrali, delle lezioni della Cattedra Alfieriana e dei restauri della Casa Museo; 	€ 15.000,00	€ 6.450,00	€ 8.550,00

		<p>- Cattedra Vittorio Alfieri: potenziamento della Scuola di Alta formazione Cattedra di Vittorio Alfieri in collaborazione con L'Università degli Studi di Torino (summer school residenziale);</p> <p>- mostra fotografica sul 270esimo della nascita di Vittorio Alfieri;</p> <p>- attuare alcuni progetti di comunicazione: realizzazione nuovo sito Internet, pubblicità via social (Facebook, Instagram, Yuotube).</p> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale, in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di valorizzazione della produzione editoriale inerente la storia e la cultura del Piemonte, del patrimonio librario di interesse culturale conservato nelle istituzioni culturali piemontesi e dello studio e della vita della cultura piemontese, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Fondazione Centro di Studi Alfieriani riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la promozione e valorizzazione della cultura del Piemonte e lo studio del patrimonio bibliografico di pregio, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 30.000 alla cui copertura concorrono erogazioni liberali da parte di privati pari ad Euro 6.000,00; erogazioni da parte di Fondazioni Bancarie pari ad Euro 5.000,00; erogazioni da parte di Enti locali pari ad Euro 2.000,00 e risorse proprie per Euro 2.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione Centro di Studi Alfieriani assegnando un contributo pari ad Euro 15.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
9	Associazione Collisioni	<p>L'Associazione denominata "Collisioni", costituitasi nell'anno 2009 senza fini di lucro, nasce con lo scopo principale di promuovere lo sviluppo culturale diffondendo la lettura, l'arte e la cultura nelle sue diverse forme espressive.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Associazione, propone per l'anno 2019 la realizzazione del progetto "Festival Collisioni" manifestazione che si svolge nel Comune di Barolo, con il coinvolgimento di enti locali e di soggetti privati. Il Festival Collisioni si caratterizza per una forte riconoscibilità a livello nazionale ed internazionale per la sua formula innovativa e la capacità di parlare a un pubblico trasversale anche nell'ambito della</p>	€ 120.000,00	€ 51.600,00	€ 68.400,00

valorizzazione delle aree di attrazione di rilevanza strategica per le quali occorre consolidare e promuovere processi di sviluppo, quali le terre delle Langhe e i siti UNESCO, contribuendo a rilanciare in tal modo l'immagine del Piemonte.

Il Festival "Collisioni", per la sua commistione di generi artistici e di pubblici diversi, tra spettacolo, formazione, promozione del territorio, rappresenta un evento capace di attirare un pubblico variegato, di coinvolgere persone con estrazioni sociali e culturali molto diverse, dagli studenti più giovani ai liberi professionisti e insegnanti, pensionati e persone con disabilità; di coinvolgere ed attirare l'attenzione di aziende private piemontesi e nazionali, di consorzi italiani e di quasi tutte le Regioni Italiane che hanno individuato l'evento come occasione per promuoversi e per partecipare alle attività proposte nei vari cartelloni del Festival. "Collisioni" si è affermato inoltre come motore economico e turistico del territorio permettendo l'aumento e lo sviluppo esponenziale del turismo nella zona delle Langhe negli ultimi dieci anni, portando sull'indotto un aumento del fatturato in termini di strutture ricettive durante i giorni dell'evento.

Durante il festival Collisioni (17 giugno – 16 luglio 2019) sono realizzati inoltre:

- un vasto calendario di lezioni e dibattiti con scrittori internazionali, cantanti, filosofi, giornalisti finalizzati alla promozione della lettura;
- 6 giorni di degustazioni legate alle eccellenze vitivinicole piemontesi ed italiane;
- numerosi incontri dedicati al wine & food e agli interscambi interregionali, alla promozione e alla didattica dei prodotti del territorio;
- ospitalità a circa 300 giovani nell'ambito del progetto giovani che coinvolge ogni anno ragazzi da tutta Italia che diventano protagonisti in veste di musicisti, fotografi, videomaker, fumettisti, giornalisti ecc.
- coordinamento dei circa 100 volontari inseriti nel progetto volontari dedicato all'accoglienza dei diversamente abili.
- organizzazione e gestione di appuntamenti culturali durante l'anno nella rassegna annuale nelle principali città del cuneese.

Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale e sviluppo del territorio anche in chiave turistico-economica in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio attraverso una fitta rete di collaborazione tra enti locali e soggetti privati in materia di promozione della lettura, come valutato dal Settore A2001A.

L'Associazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della promozione della lettura, con significative ripercussioni anche in ambito nazionale ed internazionale, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.

		<p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa pari ad Euro 630.000,00 coperta in parte da risorse proprie dell'Ente pari ad Euro 20.000,00, erogazioni da parte di Sponsor privati ed erogazioni liberali pari ad Euro 400.000,00, erogazioni da parte delle fondazioni bancarie e altre fondazioni pari ad Euro 90.000,00; dati, questi ultimi, che confermano la sussidiarietà dell'apporto economico regionale ai sopradescritti progetti.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2001A, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione assegnando un contributo pari ad Euro 120.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
10	Associazione Rete italiana di cultura popolare Torino	<p>L'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare è nata da un Comitato promotore, il "Comitato Festival delle Province", che ha operato sin dal 2004 su tutto il territorio nazionale. Dal 2007 il Comitato è stato riconosciuto Rete italiana di Cultura Popolare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Rete Italiana di Cultura Popolare con sede legale in Torino è dal 16.1.2014 iscritta al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale al n. 23/RP. Essa si prefigge, tra gli scopi statutari (art. 3 dello statuto sociale), la valorizzazione e la riproposizione delle culture popolari e dei rituali sociali, antichi e moderni, dove la memoria collettiva viene considerata come un sistema vitale e riconosciuto dalla comunità umana, un'impresa di rete, e la responsabilità della sua salvaguardia e della sua valorizzazione deve essere percepita come un vero dovere sociale.</p> <p>L'Associazione per l'anno 2019 presenta il progetto denominato "Costruire comunità".</p> <p>Il progetto, suddiviso in tre macro ambiti, prevede: un percorso di tutela della tradizione in rapporto con l'innovazione (che comprende azioni di ricerca storica, etnografica e antropologica; formazione; azioni di comunicazione e diffusione) ; la prosecuzione di interventi di valorizzazione sul Fondo Tullio De Mauro (consulenza bibliotecaria per consultazione volumi; catalogazione ed etichettatura; attività didattica in relazione con scuole e università); la realizzazione del Festival delle culture popolari, consistente in incontri, seminari e narrazioni.</p> <p>Il progetto per l'anno 2019 presenta un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzato a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di valorizzazione della letteratura, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Associazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio bibliografico posseduto (il Fondo e l'Archivio, nel settembre 2017, hanno tra l'altro ottenuto dal Ministero per i</p>	€ 40.000,00	€ 17.200,00	€ 22.800,00

		<p>beni e le attività culturali il riconoscimento di eccezionale interesse culturale) nell'ambito della valorizzazione della letteratura, come valutato dal Settore A2001A con riferimento agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per il progetto citato, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 168.707,18 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente, contributi da parte di altri enti pubblici (Comune di Torino, Ministero per i beni e le attività culturali) e privati (nella fattispecie, Fondazione CRT).</p> <p>Dato atto che il suddetto progetto conferma la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare assegnando un contributo pari ad Euro 40.000,00 per la realizzazione del progetto sopra citato.</p>			
11	Ente morale Biblioteca della Corte d'Appello di Torino	<p>L'Ente morale Biblioteca della Corte d'Appello è stata costituita in autonomo Ente Morale in forza dei Regi decreti del 2 febbraio 1922 e del 24 aprile 1924 per la conservazione e valorizzazione della biblioteca della Corte d'Appello di Torino.</p> <p>La Corte d'Appello di Torino (Curia Maxima) voluta dal re Carlo Felice di Savoia, unica in Italia, ha assolto alla funzione di Ufficio Giudiziario dalla sua costruzione, ai primi dell'800, fino al 2000, anno del trasferimento della Corte al nuovo Palazzo di Giustizia di Torino. La biblioteca si è formata parallelamente allo svolgimento della funzione giurisdizionale, dal momento della costituzione filibertina del Senato (1561) sino ad oggi, giungendo a 456 anni di ininterrotta attività. I suoi fondi librari, che conservano opere di notevole rilevanza, si configurano quale importantissima testimonianza dell'attività giudiziaria svolta nei tribunali del Regno e della Repubblica d'Italia, in grado di mostrare l'evoluzione giudiziaria piemontese dagli albori alla realtà contemporanea.</p> <p>All'interno del Programma annuale, l'Ente morale propone per la convenzione 2019 i seguenti progetti::</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione catalogazione del patrimonio librario; - riordino e inventariazione del nuovo fondo della Procura generale; - digitalizzazione volumi di pregio; - eseguire la spolveratura dei volumi e selezionare quelli da destinare al restauro ed alla rilegatura; - organizzare uno o più eventi per la presentazione del patrimonio culturale posseduto; - ricerca sulla pubblicazione sulla Biblioteca della Curia Maxima. <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2019 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale, in quanto finalizzati a consolidare in</p>	€ 30.000,00	€ 12.900,00	€ 17.100,00

	<p>modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di promozione della conservazione e valorizzazione delle raccolte bibliografiche piemontesi di eccellenza, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Ente Morale Biblioteca della Corte di Appello riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio bibliografico posseduto e in relazione alla conservazione delle fonti giudiziarie a testimonianza delle attività giudiziaria svolta nei tribunali del Regno e della Repubblica d'Italia, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 40.000,00 alla cui copertura concorrono risorse provenienti da privati pari ad Euro 5.000,00 e risorse proprie per Euro 5.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Ente Morale Biblioteca della Corte d'Appello assegnando un contributo pari ad Euro 30.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
Totale		€ 405.000,00	€ 170.250,00	€ 234.750,00

SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI

Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota su bilancio 2019	Quota su bilancio 2020	Quota su bilancio 2021
Fondazione Polo Teologico Torinese	<p>La Fondazione Polo Teologico Torinese nasce nel 2013 con lo scopo principale della promozione della teologia e degli studi teologici e il dialogo con le altre realtà culturali presenti sul territorio diocesano.</p> <p>Il Polo Teologico Torinese raccoglie tre realtà profondamente collegate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Ciclo Istituzionale della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale; • l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino; • la Biblioteca del Seminario Metropolitano di Torino. <p>Una delle sue attività, quindi, è il coordinamento dei tre enti suddetti, ciascuno dei quali mantiene comunque la sua autonomia.</p> <p>La Fondazione ha come scopo anche il dialogo con altre realtà culturali presenti sul territorio diocesano. Gestisce le risorse per la formazione superiore di coloro che si occupano di studi teologici attraverso il Ciclo Istituzionale della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.</p> <p>La Biblioteca, infine, è lo strumento messo a disposizione degli studenti per alimentare la loro formazione intellettuale, dove possono accedere a libri e riviste di settore, ma è anche un servizio culturale aperto gratuitamente al pubblico.</p> <p>La Biblioteca del Seminario consta di un notevole patrimonio culturale a disposizione del pubblico. Fu fondata nel 1751 con il lascito di 3.000 volumi da parte del sacerdote Gaspare Giordano di Cocconato, costituendo un notevole patrimonio culturale per i chierici del</p>	€ 350.000,00	€ 116.000,00	€ 116.000,00	€ 118.000,00

	<p>seminario. Tra gli apporti più qualificati del secolo scorso è da segnalare quello del biblista don Giuseppe Ghiringhello, professore di Sacra Scrittura nella Facoltà teologica dell'Università di Torino; i lasciti più cospicui degli ultimi anni sono rappresentati dalle biblioteche dei canonici di Corpus Domini, del seminario di Giaveno e soprattutto del defunto cardinal Michele Pellegrino, patrologo di fama internazionale; la consistenza della Biblioteca ammonta a circa 200.000 volumi e 1.200 riviste.</p> <p>Il palazzo del Seminario arcivescovile di Torino, in via XX Settembre, recentemente restaurato anche con il generoso contributo della Cariplo, appartiene al più fecondo periodo architettonico ed urbanistico di Torino, ossia l'irripetibile stagione juvarriana, nel secondo e terzo decennio del '700.</p> <p>La Fondazione si presenta pertanto come il più grande ente ecclesiastico operante sul territorio regionale, unico nel suo genere, così come unico è il ruolo ricoperto dalla stessa sul territorio piemontese in quanto deputata (come emerge dalla documentazione agli atti del settore) allo svolgimento di attività per la formazione superiore di coloro che si occupano di studi teologici.</p> <p>Al fine di migliorare la consultazione al pubblico del patrimonio bibliografico posseduto e garantire un miglior servizio all'interno della rete piemontese delle biblioteche, anche in relazione alla funzione di conservazione e di tutela che esercita nella sua funzione di biblioteca diocesana, la Fondazione Polo Teologico Torinese ha presentato un progetto volto all'ampliamento degli archivi al piano interrato della biblioteca del Seminario arcivescovile. Il progetto, attraverso il suddetto ampliamento, è finalizzato al miglioramento e all'incremento della fruibilità pubblica del patrimonio</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>bibliografico e archivistico conservato presso la sede del Seminario.</p> <p>Il bilancio di progetto presenta un totale di costi pari a € 1.202.519,91 con la previsione di un intervento della Compagnia di San Paolo pari a € 600.000,00 e di entrate proprie e altre entrate destinate al progetto pari ad € 252.520,00.</p> <p>Tenuto pertanto conto del progetto presentato e del piano finanziario come da documentazione depositata agli atti del Settore A2001A; valutata la congruità dei costi relativi al progetto presentato dalla Fondazione da parte del Settore A2001A e la sussidiarietà dell'intervento contributivo regionale; valutata altresì da parte del Settore A2001A la sussistenza dell'interesse regionale a sostenere tale progetto, si reputa opportuno assegnare alla Fondazione Polo Teologico Torinese la somma complessiva di € 350.000,00 da destinare alla realizzazione dell'ampliamento degli archivi al piano interrato presso la biblioteca del Seminario arcivescovile.</p>				
--	--	--	--	--	--